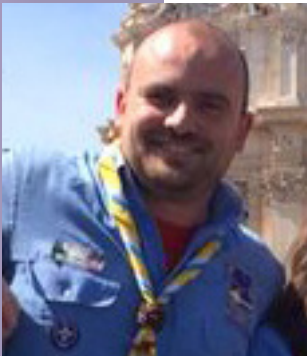


...E se tu preghi... allora, essi saranno santi.

(Michel Menu, Arte e tecnica del capo)

così recita l'ultima riga di una lirica di Michel Menu che ispira da sempre il mio essere capo educatore scout: la sintesi, secondo me perfetta, di un meccanismo delicato fatto di coerenza del capo e protagonismo del ragazzo che ci è affidato...



Io sono Stefano, ho 52 anni e nella mia vita ho avuto il dono di essere marito di Giulia e papà di Matteo.

Laureato in scienze politiche, lavoro da circa venti anni come grafico editoriale e web, un lavoro che mi piace, mi appaga, mi entusiasma.

Vivo a Ponte di Nona, Roma. Amo la montagna e mi piacciono la musica e il cinema; quando posso faccio un po' di teatro....

Mi ritengo un uomo felice.

Ho conosciuto lo scautismo nel 1984 (Sq. Daini..., Tivoli 1), sono capo dal 1997 (con il fazzoletto del Tivoli 1 prima e quello del Guidonia 3 fino a oggi) nella realtà di una provincia in cui lo scautismo spesso trova la sua massima espressione di proposta di frontiera, intervento sociale e apertura al mondo.

In gruppo, negli anni, ho risposto a tutte le chiamate di servizio: da Akela a capogruppo. Quest'anno svolgo il servizio di aiuto caporeparto.

Anche nella Zona, Sabina Valli dell'Aniene, posso dire di essermi speso in molti servizi e incarichi, in ultimo quello di Responsabile dal 2018 al 2024.

Sono capo campo di CFM E/G: questa esperienza mi ha confermato quanto sia appassionante il "racconto" dello scautismo: la possibilità di confrontarsi, analizzare, sperimentare e "giocare" con un metodo vincente e avvincente, efficace e divertente.

In regione, inoltre, sono stato incaricato del settore "Cittadinanza attiva" seguendo per 3 anni l'esperienza regionale delle Cambuse Critiche e l'iniziativa "Raccogliamoci" sul recupero del cibo.

Accolgo la candidatura a incaricato regionale al Coordinamento metodologico regionale con la stessa ricetta con cui ho cercato sempre di affrontare le sfide, sempre nuove, che il mio percorso scout mi ha lanciato: un pizzico di timore, un po' di organizzazione, tanto spirito di avventura e disponibilità all'incontro.

Stefano

Falco perspicace